

MOZART-BAMBINI, CHE AMORE

I sorprendenti risultati di un esperimento a Reggio Emilia.

Le piace Brahms? Il titolo di un film di Anatole Litvak del 1961 va corretto se si parla di bambini. Perché a loro piace Mozart! Lo hanno dimostrato gli psicologi dello Studio Bernadette di Reggio Emilia (www.studiobernadette.it) che hanno somministrato a 300 bambini di quattro anni, in 12 istituti cattolici della città, una **ventina di minuti di ascolto mozartiano** al giorno. I risultati sono stati sorprendenti.

I bambini **migliorano** nel **vocabolario**, nella **fantasia**, nella **coordinazione dei movimenti**. Oltre ad arricchire i **disegni di colori più caldi** e di **particolari della figura umana**: a riprova di una crescita della sensibilità ed emotività. Ma **perché proprio Mozart** e non altri? Il neurologo Giovanni Spaggiari dello Studio ribadisce l'ipotesi formulata una cinquantina di anni fa dal francese Alfred Tomatis: la musica di Mozart **è ricca di alte frequenze**. E i tenta-

tivi con Smetana e **Beethoven non hanno dato gli stessi risultati**. Ancora meno adatti sono il **rap** o il **rock** che **privano di energia e possono rivelarsi spossanti**.

L'esperimento è tutt'altro che improvvisato: i primi ad aver scoperto "l'effetto Mozart" sono stati alcuni studiosi californiani nel 1993. Con la differenza che, all'epoca, il quoziente di intelligenza era stato misurato su giovani universitari. Da allora ad oggi sono state molte le ricerche che hanno avvalorato l'esperienza. Fino all'applicazione sui piccolini di Reggio Emilia: che attendono impazienti la ripresa della scuola... e degli ascolti. Del resto che la musica faccia bene ai ragazzi lo sanno bene gli organizzatori di "Scuolamusicafestival" (www.dismamusicca.it), che da anni riuniscono scolari di tutt'Italia per suonare insieme. L'iniziativa tornerà nel 2008-2009.

GIORGIO VITALI

